

DIPARTIMENTO II - LE NOVITA SUI TRIBUTI 2005

Il Comune di Roma ha deliberato per il 2005 alcuni importanti provvedimenti che riguardano i tributi: per favorire la regolarizzazione spontanea delle posizioni tributarie; per la chiusura di liti pendenti sui tributi soppressi; per la regolamentazione ed il controllo sulle occupazioni di suolo; per la semplificazione nella richiesta di riduzione sulla Tari in caso di compostaggio o di avvio al recupero dei rifiuti; per armonizzare l'accesso all'ulteriore detrazione ICI alle norme fiscali più recenti.

Regolarizzazione spontanea (ravvedimento operoso lungo)

Consente a tutti i contribuenti di un qualsiasi tributo di competenza del Comune di Roma (Ici, Tarsu, Imposta Comunale sulla Pubblicità), che hanno commesso delle irregolarità, di "sanare" la propria posizione prima che l'Amministrazione avvii l'attività di accertamento (contestazione della violazione, riscossione coattiva) e di godere di una sanzione ridotta. La nuova disciplina adottata dal Comune di Roma allunga i termini entro i quali le violazioni possono essere regolarizzate con l'applicazione di sanzioni minime.

I vari casi sono così riassumibili: a) pagamento omesso, insufficiente o ritardato; b) dichiarazione omessa; c) dichiarazione infedele.

Al ravvedimento si aderisce pagando l'imposta dovuta, gli interessi calcolati al tasso legale e la sanzione ridotta, graduata in base al tempo entro cui avviene la regolarizzazione (da un ottavo a un terzo, a seconda dei casi). Le annualità di tributo alle quali si può applicare il ravvedimento sono: per l'ICI, dal 2000 in poi; per l'Imposta sulla pubblicità, due anni precedenti; per la Tarsu, gli anni 2001 e 2002 (dichiarazione omessa) e l'anno 2002 (dichiarazione infedele). Non si tratta di un condono, poiché il tributo originario va comunque saldato: viene ampliata una normativa vigente dal 1997.

Agevolazioni sociali ICI e Tariffa Rifiuti

Sono stati modificati alcuni requisiti necessari ad accedere alla ulteriore detrazione per l'abitazione principale. In particolare, dopo l'abolizione delle "liste di collocamento", è stato introdotto il concetto di "disoccupazione lunga" cioè ricerca di lavoro da oltre 12 mesi (6 mesi se giovani) e di "donne in reinserimento lavorativo" cioè che cercano lavoro da due anni. Il requisito deve essere autocertificato.

Anche le norme per il calcolo del reddito di riferimento sono cambiate:

1. nel calcolo, dal reddito complessivo non deve essere sottratta la quota relativa alla cosiddetta "no tax area", mentre devono essere detratti tutti gli altri oneri deducibili e aggiunti tutti i redditi, compresi quelli non inclusi nella dichiarazione IRPEF;
2. non sono considerati disoccupati i soggetti che hanno percepito nell'anno precedente redditi per importi superiori a 2.840,51 euro.

Le modifiche indicate si applicano anche all'esenzione dalla Tariffa Rifiuti.

Definizione agevolata delle liti pendenti sui tributi soppressi

Il regolamento per la definizione delle liti sui tributi aboliti riguarda: Imposta sulle Aree Fabbricabili, Iciap, Tosap, imposta di famiglia, contributo di fognatura e di miglioria, ecc. Il regolamento riguarda circa 8.000 cause che, in molti casi, si trascinano da decenni e stabilisce forti riduzioni sull'importo delle somme dovute (per le liti con un valore fino a 1.000 euro è previsto un versamento 'secco' di 80 euro), senza l'applicazione di nessuna sanzione né degli interessi maturati. Con la nuova delibera i termini per presentare l'istanza per la chiusura della lite vengono riaperti al **31 dicembre 2005** (il regolamento precedente aveva come scadenza il 31 ottobre 2003). L'estensione dei termini è stata decisa per far conoscere questa facoltà anche a cittadini che non ne erano venuti ancora a conoscenza o che si erano attivati in ritardo per presentare la domanda, considerando che, data la vetustà di questi tributi, spesso gli stessi cittadini coinvolti nelle cause possono averle dimenticate o essere stati sostituiti da eredi o aventi causa del tutto ignari.

Occupazione suolo pubblico

Nel caso di occupazione eccedente lo spazio autorizzato, sarà possibile applicare la sospensione dell'attività da 1 a 3 giorni. La durata massima per le concessioni di occupazione del suolo pubblico sarà 3 anni, con possibilità di diniego al rinnovo della concessione in caso di reiterato comportamento difforme dagli obblighi previsti. Nel

caso di subentro nella concessione di un soggetto diverso, se il precedente titolare non ha versato il canone dovuto dovrà obbligatoriamente provvedervi il subentrante. Le concessioni in corso all'entrata in vigore del nuovo regolamento che contrastano con le norme in esso contenute dovranno essere adeguate entro il 31 dicembre 2006.

Le modifiche delle regole sulla Cosap sono mirate a contrastare, con meccanismi flessibili e gradualità, il fenomeno delle occupazioni abusive e a consentire una più efficace tutela degli interessi pubblici di decoro, sicurezza e viabilità.

Semplificazioni sulla Tari

I cittadini che effettuano a domicilio l'attività di compostaggio e che per questo beneficiano della riduzione del 30% sulla parte variabile della nuova Tariffa Rifiuti, dal 1° ottobre al 30 novembre di ogni anno, oltre a dichiarare di aver effettuato questa pratica di rispetto ambientale durante l'anno, potranno dichiarare di impegnarsi a praticarla anche per l'anno successivo. In questo modo verranno velocizzate le modalità per l'applicazione degli "sconti" premianti sulla tariffa e incentivato ulteriormente lo svolgimento continuativo ed efficace del compostaggio. Un'altra semplificazione riguarda sia le utenze domestiche sia quelle non domestiche: non ci sarà più bisogno che i cittadini che avviano a recupero parte dei propri rifiuti presentino la dichiarazione sulla quantità totale dei rifiuti prodotti.